



CITTA' DI SAMARATE
Provincia di Varese

**REGOLAMENTO
PER LO SVOLGIMENTO
DEL CONSIGLIO
COMUNALE
IN MODALITÀ TELEMATICA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19/04/2024

INDICE

Capo I – Disposizioni generali

Art. 1 – Oggetto

Art.2 – Princìpi e criteri

Art.3 – Requisiti tecnici

Capo II – Consiglio comunale

Art. 4 – Convocazione delle sedute

Art. 5 – Partecipazione alle sedute

Art. 6 – Sedute in forma mista

Art. 7 - Accertamento del numero legale

Art. 8 – Svolgimento delle sedute

Art. 9 – Regolazione degli interventi

Art. 10 – Votazioni

Capo III – Disposizioni finali

Art. 11 – Verbali

Art. 12 – Registrazione delle riunioni in presenza

Art. 13 – Protezione dei dati personali

Art. 14 - Norme finali

Capo I – Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto

1. Le sedute del Consiglio Comunale in modalità ordinaria si svolgono di norma in presenza.
Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento in modalità telematica delle sedute consiliari che possono svolgersi:
 - a) in videoconferenza, in caso di particolari esigenze straordinarie connesse ad eventi eccezionali ed imprevedibili, o in presenza di uno stato di emergenza;
 - b) in modalità mista, con la presenza presso la sede istituzionale dell’Ente del Presidente del Consiglio Comunale e del Segretario Generale, e senza la presenza fisica dei partecipanti che abbiano preventivamente comunicato l’impossibilità a partecipare alla seduta.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale sentita la Conferenza dei Capigruppo, dispone, secondo quanto previsto dall’art. 1 del presente Regolamento, la convocazione della seduta consiliare in modalità videoconferenza o in modalità mista fornendo tutte le indicazioni essenziali per potervi partecipare.
3. La prima seduta del Consiglio Comunale deve tenersi esclusivamente in presenza, devono altresì tenersi in presenza, le sedute del Consiglio Comunale qualora siano previste votazioni a scrutinio segreto o qualora la piattaforma prescelta non preveda tale modalità di votazione.
4. Si terranno altresì in presenza le sedute di approvazione del Bilancio di previsione, di approvazione del Rendiconto, le sedute di approvazione del Piano di Governo del Territorio, e le sedute segrete.

Art. 2 - Princìpi e criteri

1. Il presente Regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all’articolo 38, TUEL, e ai criteri di cui all’articolo 73 del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazione dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27:
 - a) pubblicità: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento del Consiglio Comunale. In ogni caso la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l’alterazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
 - b) trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità dei documenti relativi agli argomenti da trattare, nei medesimi termini previsti per le sedute in presenza, e mediante la preventiva informazione ai Consiglieri comunali contenuta nell’avviso di convocazione.
 - c) tracciabilità: è garantita la verbalizzazione delle riunioni e la conservazione nel tempo dei relativi verbali in qualunque formato essi siano redatti.
2. Le riunioni in videoconferenza sono registrate e se pubbliche, i relativi files audio video sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente.
3. Le riunioni in videoconferenza sono accessibili già durante lo svolgimento dei lavori, in diretta streaming, anche via web a mezzo piattaforme di social media.

Art. 3 - Requisiti tecnici

1. Lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, si attua con l'utilizzo della piattaforma che deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni:
 - la verifica della identità dei soggetti che intervengono in videoconferenza;
 - la possibilità a tutti i componenti dell'organo collegiale di partecipare alla discussione e alla votazione su ogni argomento;
 - la reciproca percezione audiovisiva degli interventi e dichiarazioni da parte di tutti i componenti, così da consentire un collegamento simultaneo per assicurare la parità del dibattito la visione e condivisione tra i partecipanti della documentazione relativa agli argomenti indiscutibili;
 - la constatazione e proclamazione dei risultati della votazione e comunque delle posizioni assunte dai singoli consigli;
 - la completezza del verbale sulla base di quanto discusso e deliberato;
 - la garanzia della segretezza delle sedute dove necessario, del Consiglio Comunale;
 - la sicurezza dei dati e delle informazioni;
 - la tracciabilità dei lavori mediante verbalizzazione delle riunioni, acquisizione e conservazione dei relativi file.
2. La piattaforma prescelta, deve garantire che il Segretario Generale abbia sempre la completa visione e la percezione dell'andamento della seduta e di quanto viene deliberato, anche con riguardo ad eventuali questioni incidentali.

Capo II – Consiglio Comunale

Art. 4 - Convocazione delle sedute

1. Ai fini delle modalità di convocazione, del contenuto dell'avviso di convocazione, dei termini, degli orari di prima e seconda convocazione, della messa a disposizione dei documenti, di eventuali integrazioni all'ordine del giorno, si osservano le norme previste dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.
2. L'avviso di convocazione deve contenere l'espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. Al fine di consentire che i lavori consiliari si svolgano correttamente, in caso di convocazione in modalità mista, sono ammessi a partecipare con collegamento da remoto solo i partecipanti che abbiano comunicato alla Presidenza, preventivamente entro le ore 12,00 del giorno fissato per la seduta del Consiglio Comunale, la propria impossibilità di partecipare in presenza motivandola.
3. Nel caso in cui sia richiesta la presenza di funzionari dell'Ente competenti per materia oggetto di trattazione e/o di particolari figure anche estranee all'Ente, le medesime sono informate per tempo, con le modalità ritenute più opportune, e partecipano anch'esse in videoconferenza, esclusivamente per la trattazione dell'argomento per il quale sono state invitate.
4. Con l'avviso di convocazione può essere resa disponibile la relativa documentazione sugli spazi virtuali, ad accesso riservato per ciascun consigliere, al quale sono previamente rese note le modalità per accedervi.

Art. 5 - Partecipazione alle sedute

1. Il componente dell'organo istituzionale che partecipa in videoconferenza deve assicurare che il suo impegno sia dedicato esclusivamente alla seduta e che avvenga con modalità consone al ruolo istituzionale.
2. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo, purché non pubblico né aperto al pubblico, che permetta il rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che ne garantiscono la riservatezza.

3. La partecipazione alla seduta in videoconferenza può riguardare anche uno o più componenti della Giunta comunale, o funzionari competenti per materia oggetto di trattazione, o figure estranee all'Ente.
4. Ciascun Consigliere, assessore, o altro soggetto chiamato a partecipare o a intervenire alle riunioni telematiche del Consiglio Comunale, è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema di audio/videoconferenza e dell'utilizzo improprio del microfono, della telecamera e di ogni altro dispositivo di connessione telematica impiegato, anche se attivato in via accidentale.
5. La presenza in tale modalità è valida ai fini della percezione del gettone di presenza, nonché dell'eventuale attestazione per la fruizione di permessi.

Art. 6 - Sedute in forma mista

1. Le sedute del Consiglio Comunale in modalità mista, nelle quali devono essere presenti il Presidente del Consiglio Comunale ed il Segretario Generale si svolgono con la presenza in aula di alcuni Consiglieri e con la partecipazione di altri in videoconferenza mediante collegamento da remoto.
2. La presenza dei Consiglieri alle sedute in modalità mista è attestata dal Segretario Generale ad inizio seduta mediante appello nominale ed altresì in occasione di ogni singola votazione sui punti posti all'ordine del giorno, attraverso la modalità di votazione prevista.

Art. 7 - Accertamento del numero legale

1. All'inizio della seduta è accertata da parte del Segretario comunale, mediante riscontro a video ed appello nominale, l'identità dei consiglieri e la presenza del numero legale. I partecipanti pertanto, dovranno rispondere all'appello per chiamata nominale attivando videocamera e microfono per consentire la propria identificazione.
2. Tale modalità di identificazione potrà essere ripetuta ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza, compresa la richiesta di verifica del numero legale durante la seduta.
3. La videocamera deve rimanere obbligatoriamente accesa, in quanto costituisce il presupposto nonché la garanzia della presenza dei consiglieri.
4. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti sia i consiglieri presenti in aula, che quelli collegati da remoto.
5. Il componente può assentarsi temporaneamente dalla seduta, pur rimanendo collegato, comunicando espressamente tale volontà.

Art. 8 - Svolgimento delle sedute

1. Le sedute del Consiglio Comunale tenutesi in videoconferenza, o in modalità mista, si intendono svolte nella Sala istituzionale dell'Ente, nella quale devono essere presenti il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale.
2. La documentazione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle sedute viene messa a disposizione dei consiglieri comunali secondo le ordinarie modalità.
3. I lavori dell'assemblea sono regolati dal Presidente del Consiglio Comunale secondo le prescrizioni del Regolamento del Consiglio Comunale. Lo stesso Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in video conferenza

Art. 9 - Regolazione degli interventi

1. Per quanto riguarda il numero dei Consiglieri che chiedono di intervenire e la durata dei rispettivi interventi, si osservano le modalità del Regolamento generale del Consiglio comunale.

2. Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente del Consiglio, con l'esposizione a tutti i presenti in videoconferenza delle misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi.
3. Il consigliere che intende chiedere la parola al Presidente del Consiglio, prenota l'intervento tramite gli strumenti messi a disposizione della piattaforma.
4. Il Presidente del consiglio accorda la parola tenendo conto delle prenotazioni effettuate, e al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento dei lavori, ciascun partecipante deve tenere il microfono spento. In caso di inosservanza dopo il primo richiamo, il presidente del Consiglio può disporre la disattivazione del microfono, impropriamente attivato.
5. Il Presidente può autorizzare interventi da parte di altri soggetti invitati al Consiglio in relazione a determinati argomenti.

Art. 10 - Votazioni

1. Ultimato l'esame dell'argomento all'ordine del giorno, il Presidente del Consiglio pone in votazione lo stesso.
2. Il voto è espresso per chiamata nominale da parte del Presidente del Consiglio, che deve accertare l'identità dei Consiglieri votanti e la relativa espressione di voto. Il Consigliere chiamato è tenuto ad esprimere, il proprio voto favorevole, contrario o di astensione.
3. Il Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale accerta attraverso il riscontro audio e video del consigliere chiamato per appello nominale ad esprimere il voto, e proclama conseguentemente il risultato di ogni votazione.
4. Nel caso in cui, durante una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa per un tempo stabilito dal Presidente del Consiglio. Alla scadenza, in caso di impossibilità a ripristinare integralmente la connessione, il Presidente del Consiglio riapre la votazione dopo avere ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, fermo restando che i Consiglieri collegati ma impossibilitati a partecipare sono considerati assenti giustificati.

Art. 11 - Verbale di seduta

1. Il verbale delle adunanze dà atto della circostanza che la seduta è svolta in videoconferenza, e di coloro che vi partecipano in video conferenza, in presenza ovvero sono assenti.
2. Il verbale contiene inoltre:
 - a) la dichiarazione della sussistenza del numero legale;
 - b) la dichiarazione, espressa anche verbalmente con la quale ciascun partecipante in videoconferenza assicura che il collegamento garantisce la qualità adeguata a comprendere gli interventi e le dichiarazioni rese;
 - c) l'esito delle votazioni e le modalità in cui sono state espresse e accertate;
 - d) la dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione;
3. La registrazione della seduta non sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti e sarà conservata agli atti della Segreteria Generale per la durata prevista dalle norme in vigore.

Capo III – Disposizioni finali

Art. 12 - Registrazione delle riunioni

1. I lavori delle sedute del Consiglio Comunale sono registrati e diffusi in diretta streaming anche quando il Consiglio Comunale si riunisce in modalità tradizionale “in presenza”.
2. La diretta streaming e la registrazione delle sedute del Consiglio Comunale sono accessibili al pubblico sugli appositi canali on line pubblicizzati sul sito istituzionale dell'Ente, salvo problematiche di natura tecnica.
3. Nell'aula sono esposti avvisi, ben visibili, che riportano il simbolo della “videocamera”, rivolti ai componenti ed al pubblico, nei quali si rende nota la presenza e l'attivazione di videocamere di

registrazione dei lavori ed il conseguente trattamento dei dati personali a norma dell'art. 2-sexies, comma 2 lett. f) del D.Lgs. 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. 101/2018) e s.m.i..

4. Il Presidente del Consiglio, in fase di avvio della seduta rammenta a tutti i partecipanti, consiglieri e pubblico, che i lavori sono registrati e che i lavori sono diffusi in diretta streaming.
5. Non sono ammesse altre forme di registrazione, audio e video, dei lavori da parte dei consiglieri, dei commissari o del pubblico.

Art. 13 - Protezione dei dati personali

1. Le riprese audio/video in corso di seduta possono riguardare esclusivamente i componenti del Consiglio comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti estranei all'Ente, invitati per l'occasione, che partecipano alle sedute del Consiglio.
2. Al fine di assicurare la sola ripresa di tali soggetti, le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da non inquadrare il pubblico eventualmente presente in sala né altri soggetti, salvo il personale dipendente in servizio e soggetti relatori, limitandosi ad inquadrare esclusivamente lo spazio riservato ai componenti del Consiglio comunale.
3. Il componente che partecipa da remoto ha cura di utilizzare il proprio microfono e la videocamera in modo che non siano ripresi altri soggetti ed è personalmente responsabile del loro corretto utilizzo, anche se attivati in via accidentale.
4. Durante la trattazione di argomenti da esaminare in seduta segreta, indicati nell'ordine del giorno, la registrazione audio e video è secretata mentre è sospesa l'eventuale diretta streaming. La trattazione degli argomenti riservati non può essere pubblicata.

Art. 14 - Norme finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, è fatto espresso rinvio allo Statuto e al Regolamento del Consiglio comunale.